



**TRIBUNALE DI TORINO**

**PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI  
TORINO**



**CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TORINO**

*CAMERA PENALE "VITTORIO CHIUSANO"  
DEL PIEMONTE OCCIDENTALE E VALLE D'AOSTA*



*Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane*

**PROTOCOLLO  
UDIENZE DI CONVALIDA ARRESTO-FERMO  
E INTERROGATORIO DI GARANZIA**

**IL TRIBUNALE DI TORINO**

**LA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI  
TORINO**

**L'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TORINO**

**LA CAMERA PENALE DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA**

**LA CASA CIRCONDARIALE LORUSSO E COTUGNO DI TORINO**

Visto il D.L. n. 11 dell'8.3.2020 recante *"Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da CO VID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria"*;

visti i decreti legge nn. 9, 11, 18, 23/2020 per gestire l'emergenza epidemiologica COVID – 2019;

visto l'art.83 della Legge 24 aprile 2020 n. 27, pubblicata nella G.U. n.110 del 29.4.2020 di conversione con modificazioni del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, ulteriormente modificato dal D.L. 30 aprile 2020 n. 28 pubblicato in G.U. n.111 del 30 aprile 2020;

Considerato che il D.L. n 11 ha inteso contenere il rischio di diffusione dell'epidemia, *salvaguardando "per quanto possibile, continuità ed efficienza del servizio giustizia"*;

Considerato che l'art. 83 CO. 12 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 (come modificato dall'art. 3 D.L. 30 aprile 2020 nr. 23) prevede che dal 09 marzo 2020 al 31 luglio 2020, la partecipazione a qualsiasi udienza delle persone detenute, internate o in stato di custodia cautelare è assicurata, ove possibile, mediante videoconferenze o con collegamenti da remoto individuati e regolati con provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della giustizia, applicate, in quanto compatibili, le disposizioni di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'articolo 146-bis del decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271;

Considerato che il Consiglio Superiore della Magistratura, con delibera plenaria dell'11.3.2010 (*"ulteriori linee guida in ordine all'emergenza sanitaria Covid-19 all'esito del D.L. n. 11 dell'8 marzo 2020"*) ha raccomandato d'incentivare il lavoro da remoto o telematico dei magistrati, auspicando che diventi *"la modalità prioritario di esercizio delle funzioni giudiziarie"*;

Rilevato che il Consiglio Superiore con la medesima delibera ha invitato i RID e i MAGRIF

*alla 'predisposizione della strumentazione tecnica necessaria alla concretizzazione delle misure indicate dal D.L.'-*

Considerato che il Direttore Generale DGSIA ha emesso, in attuazione del citato D.L., il provvedimento n. 4223 del 20.3.2020, che all'art. 3 individua, tra i collegamenti utilizzabile per lo svolgimento delle udienze penali non soggette a sospensione per effetto della C.d. emergenza epidemiologica COVID-19 (in alternativa agli strumenti di videoconferenza già a disposizione degli uffici giudiziari e degli istituti penitenziari ai sensi dell'art. 146-bis del decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271): "*i collegamenti da remoto utilizzando i seguenti programmi attualmente a disposizione dell'Amministrazione e di cui alle note già trasmesse agli Uffici Giudiziari (prot. DGSIA nn. 7359. U del 27 febbraio 2020 e 8661. U del 9 marzo 2020): Skype for Business; Teams*";

Considerato che gli Uffici Giudiziari di Torino hanno predisposto - e positivamente testata — entrambi tali strumenti tecnici (Skype e Teams) per consentire lo svolgimento da remoto delle udienze di convalida dell'arresto e del contestuale giudizio direttissimo dinanzi al Giudice del dibattimento;

Rilevato che il sistema messo a punto rispetta i requisiti prescritti dall'art. 146 *bis* comma 3 disp. Att. c.p.p., secondo il quale il collegamento audiovisivo tra l'aula di udienza e il luogo della custodia deve avvenire con "*modalità tali da assicurare la contestuale, effettiva e reciproca visibilità delle persone presenti in entrambi i luoghi e la possibilità di udire quanto vi viene detto*";

Rilevato che il Legislatore, a tal fine, ha equiparato all'aula di udienza il luogo dove l'imputato si collega (cfr. art. 146 *bis* citato, comma 5);

Considerato che tale modalità di partecipazione all'udienza, nonché quanto stabilito nel presente protocollo, ha carattere eccezionale, per la necessità di contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e deve intendersi operativo fino alla cessazione dell'emergenza e comunque non oltre il 31 luglio 2020 come previsto dall'art. 83 CO. 12 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, ferma restando la verifica della sua adeguatezza che verrà valutata previa apposita consultazione dei delegati degli organi firmatari;

Tutto ciò premesso,

**SI CONVIENE**

quanto segue.

## UDIENZA DI CONVALIDA ARRESTO-FERMO

1) Alle udienze di convalida dell'arresto/fermo dinanzi al GIP, si procederà in videoconferenza. Il sistema informatico per la connessione e la videoconferenza viene individuato nella piattaforma Microsoft TEAMS, fornita dal Ministero della Giustizia nell'ambito della LICENZA OFFICE 365 agli operatori della rete giustizia. Il sistema risulta testato e accessibile anche dagli istituti penitenziari coinvolti dal presente protocollo. In caso di indisponibilità tecnica di *Teams* è possibile ricorrere alla ulteriore piattaforma ministeriale (*Skype*);

2) La polizia giudiziaria procedente indicherà all'Avvocato il carcere nel quale l'arrestato verrà custodito, dandone atto nel verbale di arresto al fine di consentire al difensore di scegliere se essere presente, in alternativa, presso l'aula di udienza o presso il luogo dove si trova l'arrestato. E' sempre data facoltà al difensore di nominare un collaboratore che si rechi presso il luogo ove si trovi l'arrestato ovvero in udienza qualora il difensore abbia scelto di recarsi presso il luogo di restrizione dell'arrestato;

3) Il difensore, nel momento in cui riceverà avviso dell'intervenuto arresto, dovrà comunicare se intende partecipare all'udienza presso il Tribunale ovvero presso il luogo dove si trova l'arrestato mediante collegamento telematico. Di tale scelta la polizia giudiziaria darà atto nel relativo verbale. In caso di mancata comunicazione da parte del difensore la scelta si riterrà effettuata per la partecipazione in udienza;

4) Il difensore dovrà comunque indicare l'indirizzo mail (PEC o PEO) a cui intende ricevere la copia degli atti. In difetto di comunicazione verrà utilizzato l'indirizzo PEC indicato sul sito del Consiglio Nazionale Forense;

5) al difensore sarà comunque garantita da parte della polizia penitenziaria in caso di custodia in carcere, la possibilità di colloqui difensivi (sia prima sia dopo l'udienza) a distanza attraverso l'attivazione di un contatto mediante linea telefonica fissa o cellulare dedicata. E' in ogni caso garantita la riservatezza del colloquio tra difensore e arrestato. Il Giudice è tenuto a sospendere l'udienza per il tempo necessario all'espletamento del colloquio tra il difensore e il proprio assistito;

6) L'eventuale presenza di un interprete viene assicurata. Ciò avverrà attraverso la presenza dell'interprete nel luogo in cui si trova l'arrestato ovvero attraverso la presenza dell'interprete in aula e il suo contatto con l'arrestato tramite idoneo canale di comunicazione;

7) L'Ufficio arrestati presso la Procura , prima di trasmettere la richiesta di convalida al GIP, inoltra la mail ricevuta dalla Polizia Giudiziaria con gli atti relativi all'arresto sia al difensore nominato sia all'Ufficio GIP presso la casella

[convalidegip.tribunale.torino@giustizia.it](mailto:convalidegip.tribunale.torino@giustizia.it) indicando nell'oggetto "convalida gip RGNR....."

8) la segreteria del Pubblico Ministero, provvederà comunque alla trasmissione al Tribunale del fascicolo per la convalida in forma cartacea unitamente alle richieste del P.m.;

9) gli avvisi di fissazione dell'udienza di convalida conterranno l'espressa indicazione del ricorso allo strumento di collegamento telematico con il soggetto in arresto (TEAMS) - come da allegato - e l'indicazione del magistrato che tiene udienza per consentire al Carcere il collegamento;

10) nel caso che il difensore scelga di assistere all'udienza in Tribunale, avrà a disposizione una postazione telematica dedicata che gli consentirà di partecipare, oltre che personalmente all'udienza, anche alla videoconferenza in modo da vedere, udire, essere visto e sentito sia dalle parti presenti in aula sia da quelle che partecipano da remoto. Qualora il difensore lo richieda, il collegamento TEAMS (eventualmente con l'ausilio dell'interprete) potrà essere messo a disposizione per consentire al difensore di interloquire riservatamente con il proprio assistito qualche minuto prima dell'inizio dell'udienza;

11) il pubblico ministero, laddove intenda comparire (non essendo necessaria la sua presenza), partecipa all'udienza fisicamente presso l'aula d'udienza;

12) il giudice, stabilito il collegamento, darà atto che si procede con la partecipazione a distanza "*per ragioni di sicurezza*", da individuarsi nell'attuale emergenza sanitaria determinata dal COVID-19. Le parti dichiareranno a verbale di aderire al presente protocollo;

13) nel corso dell'udienza, sarà sempre garantito il collegamento audiovisivo del Giudice e di tutte le parti processuali presenti. L'ufficiale di Polizia Giudiziaria, dopo aver attestato l'identità dell'arrestato e compiuti gli altri adempimenti di legge potrà per esigenze di ufficio allontanarsi a condizione che sia presente un agente;

14) qualora si renda necessario al fine di rendere più stabile la connessione, il Giudice potrà disporre che le parti alle quali non ha dato la parola disattivino temporaneamente il microfono e/o il collegamento video, restando comunque loro garantito di udire e vedere quanto viene detto dal Giudice e dagli altri interlocutori;

15) nel corso dell'udienza le parti potranno scambiarsi atti, produrre documenti ed avanzare istanze eventualmente anche mediante la chat attiva sulla "*stanza virtuale*" della videoconferenza e/o attraverso la posta elettronica dell'ufficio. I Difensori presenti nell'aula di udienza potranno dunque produrre i documenti non solo in copia cartacea, ma anche in formato digitale. Dell'avvenuta ricezione e produzione - previo eventuale confronto fra le parti - si darà atto nel verbale di udienza. Gli atti digitali verranno successivamente stampati a cura della cancelleria per l'inserimento nel fascicolo e immediatamente rimossi dalla "*stanza virtuale*" attivata in *Teams*;

16) nel caso in cui si renda necessaria una sostituzione del Difensore, si procederà alla stessa secondo turni di reperibilità predeterminati predisposti dal Consiglio Dell'Ordine degli Avvocati nel rispetto dell'art. 29 disp. att. c.p.p.

17) salvo rinuncia, al termine dell'udienza il giudice darà lettura del verbale redatto. Il cancelliere darà atto a verbale che le parti collegate da remoto sono impossibilitate a sottoscrivere il verbale ai sensi dell'art. 137 comma II c.p.p.

18) l'udienza di convalida dell'arresto-fermo nel caso in cui l'arrestato sia stato provvisoriamente collocato in una sistemazione domiciliare (prima dell'udienza di convalida) si svolge in Tribunale nell'aula che sarà indicata nell'avviso di fissazione e secondo le modalità ordinarie. Le parti parteciperanno all'udienza a distanza di sicurezza e nel rigoroso rispetto delle indicazioni anche sanitarie di cui alle Linee Guida per evitare il rischio di contagio.

## INTERROGATORIO DI GARANZIA

### CUSTODIA IN CARCERE

1) in caso di applicazione della misura cautelare della custodia in carcere, all'interrogatorio di garanzia si procederà in videoconferenza. Il sistema informatico per la connessione e la videoconferenza viene individuato nella piattaforma Microsoft TEAMS, fornita dal Ministero della Giustizia nell'ambito della LICENZA OFFICE 365 agli operatori della rete giustizia. Il sistema risulta testato e accessibile anche dagli istituti penitenziari coinvolti dal presente protocollo. In caso di indisponibilità tecnica di *Teams* è possibile ricorrere alla ulteriore piattaforma ministeriale (*Skype*);

2) la polizia giudiziaria procedente appena data esecuzione della misura cautelare della custodia in carcere, provvederà immediatamente a trasmettere sia in formato cartaceo che elettronico, sia al P.m. che alla cancelleria del Giudice che ha emesso la misura, gli atti dell'esecuzione, con indicazione dell'istituto penitenziario ove il soggetto è stato collocato;

3) il difensore, al più tardi al momento della ricezione dell'avviso d'udienza, comunicherà alla Cancelleria del Giudice che procede, se intende partecipare all'udienza presso il Tribunale o presso il carcere ove si trova l'assistito. Qualora tale indicazione sia stata già comunicata alla p.g. all'atto dell'esecuzione, la p.g. ne darà atto nel relativo verbale. In caso di mancata comunicazione da parte del difensore la scelta si riterrà effettuata per la partecipazione in udienza. E' sempre data facoltà al difensore di nominare un collaboratore che si rechi presso il luogo ove si trovi l'arrestato ovvero in udienza qualora il difensore abbia scelto di recarsi presso il luogo di restrizione dell'arrestato;

4) prima della celebrazione dell'udienza, il difensore dovrà comunque comunicare al Giudice che procede l'indirizzo mail (PEC o PEO) a cui intende ricevere la copia degli atti. In difetto di comunicazione verrà utilizzato l'indirizzo PEC indicato sul sito del Consiglio Nazionale Forense. Il difensore potrà fare, a mezzo e-mail, richiesta di

rilascio di copie degli atti nel fascicolo, che verranno rilasciate secondo le modalità ed i protocolli in vigore assicurando la tempestività dell'invio trattandosi di materia cautelare; la cancelleria indicherà il numero delle pagine di cui consta l'ordinanza applicativa indicando i diritti di cancelleria dovuti.

5) al difensore sarà comunque garantita da parte della polizia penitenziaria in caso di custodia in carcere, la possibilità di colloqui difensivi (sia prima sia dopo l'udienza) a distanza attraverso l'attivazione di un contatto mediante linea telefonica fissa o cellulare dedicata. E' in ogni caso garantita la riservatezza del colloquio tra difensore e arrestato. Il Giudice è tenuto a sospendere l'udienza per il tempo necessario all'espletamento del colloquio tra il difensore e il proprio assistito;

6) l'eventuale presenza di un interprete viene assicurata. Ciò avverrà attraverso la presenza dell'interprete nel luogo in cui si trova l'arrestato ovvero attraverso la presenza dell'interprete in aula e il suo contatto con l'arrestato tramite idoneo canale di comunicazione;

7) l'udienza per l'interrogatorio di garanzia si terrà facendo ricorso allo strumento di collegamento telematico con il soggetto in arresto (TEAMS). Gli avvisi di fissazione dell'udienza di convalida conterranno l'espressa indicazione del ricorso allo strumento di collegamento telematico (TEAMS) - come da allegato - e l'indicazione del magistrato che tiene udienza per consentire al Carcere il collegamento;

8) nel caso che il difensore scelga di assistere all'udienza in Tribunale, avrà a disposizione una postazione telematica dedicata che gli consentirà di partecipare, oltre che personalmente all'udienza, anche alla videoconferenza in modo da vedere, udire, essere visto e sentito sia dalle parti presenti in aula sia da quelle che partecipano da remoto. Qualora il difensore lo richieda, il collegamento TEAMS (eventualmente con l'ausilio dell'interprete) potrà essere messo a disposizione per consentire al difensore di interloquire riservatamente con il proprio assistito prima dell'inizio dell'udienza;

9) il pubblico ministero, laddove intenda comparire (non essendo necessaria la sua presenza), partecipa all'udienza fisicamente presso l'aula d'udienza;

10) il giudice, stabilito il collegamento, darà atto che si procede con la partecipazione a distanza "*per ragioni di sicurezza*", da individuarsi nell'attuale emergenza sanitaria

determinata dal COVID-19. Le parti dichiareranno a verbale di aderire al presente protocollo;

11) nel corso dell'udienza, sarà sempre garantito il collegamento audiovisivo del Giudice e di tutte le parti processuali presenti. L'ufficiale di Polizia Giudiziaria, dopo aver attestato l'identità dell'arrestato e compiuti gli altri adempimenti di legge potrà per esigenze di ufficio allontanarsi a condizione che sia presente un agente;

12) qualora si renda necessario al fine di rendere più stabile la connessione, il Giudice potrà disporre che le parti alle quali non ha dato la parola disattivino temporaneamente il microfono e/o il collegamento video, restando comunque loro garantito di udire e vedere quanto viene detto dal Giudice e dagli altri interlocutori;

13) nel corso dell'udienza le parti potranno scambiarsi atti, produrre documenti ed avanzare istanze eventualmente anche mediante la chat attiva sulla "*stanza virtuale*" della videoconferenza e/o attraverso la posta elettronica dell'ufficio. I Difensori presenti nell'aula di udienza potranno dunque produrre i documenti non solo in copia cartacea, ma anche in formato digitale. Dell'avvenuta ricezione e produzione - previo eventuale confronto fra le parti - si darà atto nel verbale di udienza. Gli atti digitali verranno successivamente stampati a cura della cancelleria per l'inserimento nel fascicolo e immediatamente rimossi dalla "*stanza virtuale*" attivata in *Teams*;

14) nel caso in cui si renda necessaria una sostituzione del Difensore, si procederà alla stessa secondo turni di reperibilità predisposti dal Consiglio Dell'Ordine degli Avvocati nel rispetto dell'art. 29 disp. att. c.p.p.;

15) su richiesta delle parti, al termine dell'udienza il giudice darà lettura del verbale redatto. Il cancelliere darà atto a verbale che le parti collegate da remoto sono impossibilitate a sottoscrivere il verbale ai sensi dell'art. 137 comma II c.p.p.;

16) per la registrazione dell'interrogatorio si procederà con le modalità già in uso, avvalendosi dell'impianto presente in aula 24;

### **MISURE DIVERSE DALLA CUSTODIA CAUTELARE IN CARCERE**

17) gli interrogatori di garanzia in caso di applicazione di misure cautelari diverse dalla custodia in carcere si svolgono in Tribunale nell'aula che sarà indicata nell'avviso di fissazione e secondo le modalità ordinarie, a distanza di sicurezza e nel rigoroso rispetto

delle indicazioni anche sanitarie di cui alle Linee Guida per evitare il rischio di contagio.

## ALLEGATO

### MODELLO DI ISTRUZIONI DA ALLEGARE ALL'AVVISO DI FISSAZIONE D'UDIENZA

*Brevi istruzioni operative ver la partecipazione in video-conferenza.*

Il collegamento con il carcere per l'udienza di convalida degli arresti-fermi (art. 391 c.p.p.) e/o per l'udienza di interrogatorio di garanzia (art. 294 c.p.p.) avviene con l'utilizzo della STANZA VIRTUALE di MICROSOFT TEAMS

Per attivare il collegamento bisogna cliccare sul link ipertestuale nominativo con il nome del magistrato che tiene udienza.

E' stato già inviato al Carcere l'elenco di tutti i links delle "stanze virtuali" dei magistrati in servizio presso la sezione GIP-GUP alla data di redazione del protocollo.

Il giorno dell'udienza l'addetto del Carcere dovrà solo accendere il PC e cliccare sul link della stanza virtuale con il nome del magistrato che tiene quel giorno udienza

Attivando il link (cliccandovi sopra) si attiva Teams (già installato) e si accede alla stanza virtuale.

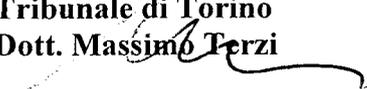
L'elaboratore dal quale si dovrà avviare la video conferenza essere dotato di webcam e microfono, al fine di una corretta partecipazione.

Si raccomanda di prestare attenzione che la videocamera ed il microfono siano stati avviati dagli appositi pulsanti di Teams poiché potrebbero, all'accensione, risultare spenti.

Torino, 28 maggio 2020

Torino, .....

**Tribunale di Torino**  
**Dott. Massimo Terzi**



**Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino**

**Dott.ssa Anna Maria Loreto**

**Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino**

**Avv. Simona Grabbi**

**Camera Penale "Vittorio Chiusano" del Piemonte Occidentale e Valle D'Aosta**

**Avv. Alberto de Sanctis**

**Casa Circondariale Lorusso e Cotugno di Torino**

**Dott. Domenico Minervini**

**Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino**

**Dott.ssa Anna Maria Loreto**

**Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino**

**Avv. Simona Grabbi**

**Camera Penale "Vittorio Chiusano" del Piemonte Occidentale e Valle D'Aosta**

**Avv. Alberto de Sanctis**

**Casa Circondariale Lorusso e Cotugno di Torino**

**Dott. Domenico Minervini**